Scuola dell'Infanzia Monumento Ai Caduti

Via Rimembranze 4, Sala al Barro - Galbiate

SCUOLA

DELL'INFANZIA

DI SALA AL BARRO

Piano Triennale Dell'Offerta Formativa 2025-2028

AS 2025-2026

AS 2026-2027

AS 2027-2028

Indice

1 PREMESSA 1

1.1 Che cos'è il PTOF: introduzione e ragioni 1

1.2 La cornice di riferimento pedagogico (Indicazioni Nazionali per il Curricolo – D.M. n. 254 del 16.11.2012) /finalità 2

2 L'IDENTITA' DELLA SCUOLA/ CENNI STORICI 3

2.1 ORGANI DI PARTECIPAZIONE 4

3 LA NOSTRA SCUOLA 5

4 PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE 7

5 ORGANI COLLEGIALI 8

6 PIANO DELLA FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO 13

7 VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE 13

8 INDIVIDUAZIONE BISOGNI PRIORITARI DELLA SCUOLA/PIANO DI MIGLIORAMENTO 14

9 CONCLUSIONI 14

10 ALLEGATI 15

10.1 Progetto Educativo 15

10.2 Regolamento 16

10.3 Piano annuale per l'Inclusione (cambia ogni anno) 18

10.3.1 PROGETTO P.A.I 19

10.3.2 PROGETTO P.E.I 19

10.4 Progettazione annuale per l'anno in corso (A.S. 2024-2025) 20

10.4.1 "AVANTI, AMICI SIAM TUTTI PITTORI! UN ARCOBALENO QUEST ANNO DIPINGEREMO!" **Errore. Il segnalibro non è definito.**

10.5 Eventuali altre documentazione: 32

10.5.1 Menù 32

10.5.2 Calendario scolastico 33

10.5.3 Piano della sicurezza 33

10.5.4 Domanda d'iscrizione ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

10.5.5 Protocollo somministrazione farmaci 35

10.5.6 Bilancio annuale 36

1 PREMESSA

1.1 Che cos'è il PTOF: introduzione e ragioni

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107 del 13 Luglio 2015, relativa alla "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e di Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (la cosiddetta "Buona Scuola).

Tale legge stabilisce che "ogni scuola effettui la Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze".

Il P.T.O.F. è la carta di identità culturale e progettuale della nostra Scuola dell'Infanzia e contiene tutte le informazioni utili per capire come essa è governata, la mentalità, lo stile di lavoro delle persone che ci lavorano, le attività che si svolgono, gli spazi disponibili, i progetti, ecc.…

È l'esplicitazione di una proposta educativa e organizzativa ma anche una dichiarazione di intenti e di impegni nei confronti dei genitori e dei bambini che partecipano alla vita della scuola.

Per questo motivo il P.T.O.F. ha il valore di una dichiarazione scritta atta a fornire, sotto il profilo giuridico, il complesso di norme, dei principi regolativi e ordinativi, degli obiettivi da perseguire e delle modalità operative, che assicurano e garantiscono ai bambini il diritto al successo formativo.

La presente versione di questo documento, elaborato dal Collegio Docenti, copre il periodo che va dal 1° Settembre 2025 fino al 30 Giugno 2028, cioè gli anni scolastici:

- AS 2025-2026
- AS 2026-2027
- AS 2027-2028

Esso verrà periodicamente aggiornato in base ai cambiamenti che avvengono nel servizio scolastico. È stato presentato e discusso col Consiglio di gestione della scuola

Il P.T.O.F. viene consegnato alle famiglie durante l'Open day, al momento della richiesta di iscrizione e affisso nella bacheca della Scuola.

Viene inoltre pubblicato sul portale del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e sul sito della Scuola dell'Infanzia Monumento ai Caduti.

1.2 La cornice di riferimento pedagogico (Indicazioni Nazionali per il Curricolo – D.M. n. 254 del 16.11.2012) /finalità

La preoccupazione che ha guidato questa esperienza fin dai primi passi è stata quella di assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica.

Accogliere un bambino implica accogliere la sua storia e quindi la sua famiglia.
Presidente, insegnanti, genitori, consulenti seppur con ruoli diversi camminano uniti in un clima di rispetto e collaborazione.

L'iniziativa originaria dell'educazione infatti compete alla famiglia.

Essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano da una generazione all'altra.

Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa implicano come momento necessario ma non esauriente la scuola.

Essa perciò favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica e apre all'orizzonte ampio della realtà, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con un'esperienza umana che educa attraverso l'insegnamento.

L' educazione non è una questione di tecniche, ma avviene dentro a un rapporto tra persone, un rapporto in cui un adulto accoglie e accompagna il bambino a diventare grande, ad incontrare la realtà così com'è in tutti i suoi aspetti.

L'attenzione alla persona, come soggetto unico ed irripetibile, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione.

Il processo educativo infatti avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Da quanto detto derivano gli obiettivi essenziali dell'azione educativa e didattica.

1) Perseguire l'unità degli adulti nella scuola per creare una vera comunità educante.
2) Accogliere un bambino nella sua unicità ed accompagnarlo nell'incontro con la realtà
3) Accogliere il bambino in un luogo di autentica crescita umana e cristiana, in un ambiente gioioso e sereno per una scoperta di sé, di tutto ciò che lo circonda, in un incontro con Dio Padre che genera fiducia, gioia e serenità
4) Crescere nella "Corresponsabilità" lasciandosi coinvolgere da protagonisti (bambini – famiglie – insegnanti) nel processo educativo che si avvale del metodo deduttivo (dedurre il sapere partendo dall'esperienza)
5) Verificare periodicamente il cammino verso la meta educativa per una crescita e formazione armonica di tutti i soggetti della comunità educante

La socializzazione è uno degli obiettivi della nostra Scuola dell'Infanzia, questo obiettivo si raggiunge se gli adulti dimostrano una positività di rapporto tra di loro.

L'unità degli adulti definisce il clima della scuola, l'aria in termini psicologici, che il bambino respira.

Fondamentale per la costruzione dell'unità degli adulti e quindi di una reale comunità educante, è il lavoro puntuale e sistematico del collegio docenti con l'intento di:

1) Approfondire le ragioni dell'esperienza

2) Condividere uno sguardo su ogni bambino
3) Condividere e valorizzare le risorse di ogni adulto
4) Elaborare e valutare la proposta educativa e didattica
5) Approfondire la condivisione e la corresponsabilità

La libertà dell'insegnante è dentro questa condivisione e corresponsabilità.

2 L'IDENTITA' DELLA SCUOLA/ CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" di Sala la Barro è una scuola d'ispirazione cristiana gestita dalla Comunità Pastorale S. Maria di Monte Barro - Parrocchia S. Maria B.V. Assunta di Sala al Barro e riconosciuta come scuola paritaria (rif. legge 62/2000) dallo Stato Italiano.

Nell'ambito dell'orientamento culturale e dell'indirizzo pedagogico-didattico delle scuole cattoliche (rif. Progetto educativo allegato), l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione.
Svolgendo un servizio pubblico, la scuola "Monumento ai Caduti" accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con disabilità. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curriculari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa.

Il Ministero della pubblica istruzione accerta annualmente la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità.

La Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" di Sala la Barro venne fondata nell'anno 1940 per volontà della popolazione salese in ricordo dei Caduti della Guerra 1915-1918.

La Presidenza di tale Istituzione fu affidata al Parroco di allora Don Emilio Castelli e la gestione alla Congregazione delle Suore Scalabriniane.
Nel 1976 l'asilo venne ampliato per esigenza di posti, nel 1983 venne assunta un'insegnante laica per esigenze di personale.

Nel gennaio del 1992 venne assunta una seconda insegnante e nel giugno dello stesso anno terminò la presenza delle Suore Scalabriniane, richiamate in Casa Madre per altri compiti.

Negli anni a seguire vennero assunte due insegnanti part – time e una cuoca laica per la gestione della mensa interna.
Nel settembre 2019 la gestione del servizio mensa venne data in appalto alla Ditta "Bibos" mantenendo la mensa interna e l'identica cuoca assunta dalla Ditta stessa.

La scuola fa parte della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e come tale fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U. sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione italiana.
In particolare propugna il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell'adempimento di compiti educativi.
La F.I.S.M., ai diversi livelli (nazionale, regionale, provinciale), svolge funzioni di rappresentanza, servizio, coordinamento e tutela degli Enti federati (Art. 5 Statuto F.I.S.M.).
In particolare:

a) promuove il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione del progetto educativo e il loro coinvolgimento nella vita della scuola;

b) procura agli Enti federati assistenza giuridica, pedagogica, didattica e amministrativa;

favorisce la qualificazione e la formazione permanente delle educatrici e di quanti operano nella scuola dell'infanzia, mediante iniziative di studio e di aggiornamento;

2.1 ORGANI DI PARTECIPAZIONE

1) CONTINUITA' CON L'ASILO NIDO, PUNTO GIOCO E SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

La continuità tra Asilo Nido o Punto Gioco avviene con un incontro tra insegnanti finalizzato alla presentazione del percorso svolto dal bambino.

Con la Scuola Primaria, tre sono i diversi momenti di continuità: la presenza delle insegnanti con i bambini e i genitori all'Open Day, la visita dei bambini grandi della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per condividere attività con gli alunni delle classi prime e quinte, il colloquio fra le educatrici della Scuola dell'Infanzia e le maestre della Scuola Primaria.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia inoltre sono disponibili anche a partecipare a progetti di continuità con eventuali scuole fuori territorio.

Nell'anno 2017 – 2018 siamo entrati a far parte della Commissione continuità del nostro Istituto Comprensivo, con condivisione di progetti e scambi di esperienze.

2) CONTINUITA' CON REALTA' LOCALI PRESENTI NEL TERRITORIO

Momenti di collaborazione, conoscenza e scambi culturali con la Biblioteca o altro in base alle progettazioni annuali.

3) RAPPORTI CON ENTI E ISTITUTI DEL TERRITORIO

4) ACCORDI DI RETE

La Scuola dell'Infanzia aderisce al servizio di coordinamento pedagogico – didattico proposto dalla FISM Provinciale diviso in zone, in gruppi interscolastici di collegamento, coordinati da persone professionalmente preparate allo scopo di stimolare il confronto educativo – didattico sul piano progettuale – esperienziale.

3 LA NOSTRA SCUOLA

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'esperienza educativa sono:

- Il Presidente Don Alessandro Maggioni, Parroco pro tempore della Comunità Pastorale "Santa Maria di Monte Barro"
- Il corpo docente, le insegnanti:
  SPREAFICO GIADA
  GEROSA MICHELA
  NEMBRINI MOIRA
  GANDOLA MARTINA
- Una coordinatrice con insegnamento: CAZZANIGA LUISELLA

- Una cuoca: FLOCCARI SILVANA

- Un' insegnante di musica: GEROSA DONATA
- Un'insegnante di inglese: SALA MILENA

- Un'impresa di pulizie: BIBOS

- I bambini

LE FAMIGLIE

Il bambino in tutto il suo essere è il centro attorno al quale interagiscono tutte le figure educative.

La famiglia, ambiente naturale all'interno della quale si realizza la prima educazione dei figli viene qui chiamata a condividere e sorreggere il percorso di crescita.

AI GENITORI È CHIESTO:

1) L'accettazione e condivisione del P.T.O.F.
2) La partecipazione agli incontri formativi
3) La partecipazione alle assemblee annuali e di sezione
4) La partecipazione alle feste in corso d'anno
5) La partecipazione a varie iniziative proposte in corso d'anno

AI DOCENTI È CHIESTO:

1) La scelta di fede che fa di ogni educatore di Scuola Cattolica un evangelizzatore
2) La collaborazione e il dialogo
3) La competenza professionale di tipo culturale, didattico e organizzativo con attenzione alla programmazione collegiale
4) Un coinvolgimento profondo e sereno con una viva attenzione a tutti i bambini

ALLA CUOCA È CHIESTO:

1) La competenza
2) Il rispetto delle norme HCCP
3) La coscienza chiara che, il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa

AL PERSONALE AUSILIARIO È CHIESTO:

1) Una particolare cura dell'igiene dell'ambiente e degli spazi

GLI ORGANI COLLEGIALI

1) Incontri con i rappresentanti dei genitori tre volte all'anno o al bisogno
2) Assemblea generale a ottobre e maggio
3) Incontri con le fasce d'età
4) Riunione del Collegio Docenti con frequenza quindicinale
5) Riunione del Presidente e Consiglio di Gestione

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI :

Le sezioni della nostra Scuola dell'Infanzia sono due composte da 15/20 bambini per sezione.

Le sezioni vengono formate cercando di inserire bambini piccoli, mezzani e grandi in modo proporzionato.

4 PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE: È l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della Scuola.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Le attività educative e didattiche vengono pensate annualmente e messe in atto partendo sempre da un'osservazione dei bambini, la rilevazione dei loro bisogni, le risorse della scuola e l'organizzazione degli spazi.

Ogni insegnante attiva dei laboratori con i bambini della propria sezione per le diverse fasce d'età in base alla programmazione e alle richieste dei bambini stessi.

Anche in questo anno scolastico, vista l'esperienza positiva, confermiamo i laboratori.

Per il gruppo dei piccoli, il laboratorio di manipolazione con l'utilizzo di tanti materiali.

Per il gruppo dei mezzani il laboratorio di lettura con la lettura di varie storie esistenti e la creazione di altre storie pensate dai bambini. Dopo la lettura, espressioni libere di vario tipo: drammatizzazioni, disegni e…

Per il gruppo dei grandi: laboratorio creativo con l'utilizzo di materiali di recupero volto a stimolare le abilità personali, la fantasia, la manipolazione fine.

PROGETTI:

- PROGETTO MUSICA: Da diversi anni la musicista Donata Gerosa propone un laboratorio musicale. Le EMOZIONI rappresentano l'input per vivere con la musica esperienze significative ed esternare emozioni e desideri, cogliere doti, abilità e affinità. Nel progetto rientra una festa finale dove i bambini, con gli strumenti musicali costruiti da loro stessi e le musiche conosciute, danno vita ad un saggio per i genitori.
- PROGETTO GEMELLAGGIO: Il progetto gemellaggio è nato nel maggio 2011 con la Scuola dell'Infanzia "San Domenico" di Canonica di Triuggio. Il progetto prevede un incontro annuale fra i bambini della nostra e della loro scuola, dei contatti fra le docenti in vari momenti dell'anno e scambio di materiali. L'incontro ha inizio con il viaggio in pullman e l'attesa dei bambini del gruppo grandi all'aperto per l'accoglienza. (Progetto attivato online durante il periodo di emergenza sanitaria COVID-19)
- PROGETTO CONTINUITA'
    - PROGETTO LUDICO – MOTORIO
    - PROGETTO GENITORI / PAPA' TUTTOFARE

- PROGETTO CON GLI SPECIALISTI (analisti, pedagogisti, educatori)

IRC

Tre sono gli obiettivi generali di apprendimento della Religione Cattolica predisposti come livelli essenziali per un IRC nella Scuola dell'Infanzia:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani dono di DIO CREATORE.
- Scoprire la persona di GESU' di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Le insegnanti cercano di testimoniare con la vita gli insegnamenti di Gesù e il vissuto dei valori della fratellanza, della pace e dell'amore nei momenti del quotidiano e nelle relazioni.

I momenti liturgici dell'anno vedono una collaborazione attiva con le famiglie che partecipano ai progetti (vedi Avvento e Quaresima) con scambi di materiali, testimonianze scritte, disegni, preghiere che vanno a comporre cartelloni esposti nell'angolo della preghiera.

Per i bambini di altre religioni si prendono periodicamente accordi con le famiglie in un clima di rispetto e collaborazione, ci si confronta sui momenti dell'anno per loro significativi e si trovano punti di incontro.

5 ORGANI COLLEGIALI

In un'ottica di corresponsabilità educativa i docenti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure.

1)La normativa: definizione e modalità di elezione degli organi collegiali nella scuola dell'infanzia pubblica paritaria

1.A) Sono state emanate a suo tempo (1974) ben 4 leggi, - i Decreti Delegati – con i relativi regolamenti che fissano minuziosamente tutto quanto concerne gli Organi Collegiali (d'ora in poi, per brevità, OO.CC.).
La principale normativa di riferimento dopo i Decreti Delegati è rappresentata dal **Decreto legislativo 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione,** TITOLO I, "Organi collegiali della scuola e assemblee degli studenti e dei genitori".

Ricordiamo inoltre che tra i requisiti per **il riconoscimento della parità scolastica (L62/2000),** uno riguarda specificatamente l'**istituzione e il funzionamento degli organi collegiali.**

Il Miur ha dettato le istruzioni operative per l'elezione degli organi collegiali con la circolare 7 prot. 10629 del 21 settembre 2016, confermando, in sostanza, le istruzioni già impartite nei precedenti anni. Restano, pertanto, ferme le procedure previste dall'ordinanza ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991, modificata e integrata dalle successive OO.MM.
Negli anni in tutto il sistema scolastico statale e paritario si è fatta esperienza della scarsa volontà di partecipazione e quindi della vanificazione di alcuni organi collegiali. Esistono proposte di modifica degli organi collegiali, sia per renderli più coerenti con l'autonomia, sia per semplificarne il funzionamento.

1.B) OO.CC nella scuola dell'infanzia: definizioni, con riferimento al Decreto legislativo 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)

Che cosa sono. *Gli organi collegiali sono organismi di governo di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.*

Rappresentanza. *Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e bambini e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora.*
In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli organi collegiali della scuola, che, se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche, sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.
Tutti gli organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

Composizione:

- **Collegio docenti**
- **Consiglio di sezione**
- **Assemblea dei genitori**
- **Consiglio di intersezione***: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni; presiede il coordinatore (delegato dal Presidente): ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.*

Elezioni: *I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico* (e quindi, per le nostre scuole, dal Presidente o dal Coordinatore da lui

delegato*)* ***entro il 31 di ottobre****. Entro quella data, il dirigente scolastico convoca per ciascuna classe o, per ciascuna sezione nella scuola materna, l'assemblea dei genitori. La convocazione viene fissata per un giorno non festivo e in orario non coincidente con le lezioni ed è soggetta a preavviso scritto di almeno 8 giorni"*

Quali requisiti devono avere i rappresentanti di classe per la componente genitori?
L'unico requisito richiesto a livello normativo ai genitori per diventare rappresentanti di classe è quello di avere un figlio/a frequentante la classe per la quale si effettuano le elezioni dei suoi componenti. Tutti i genitori (padre e madre), infatti, hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.
Quando? *Durante l'anno gli OO.CC. si riuniscono almeno tre volte, e comunque in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei loro membri. Di tale convocazione dovrà darsi preavviso scritto di almeno 8 giorni, con lettera diretta ai genitori e mediante avviso all'albo. In ogni caso dovrà essere cura del dirigente assicurare che i genitori, anche per il tramite dei propri figli, abbiano tempestiva e sicura notizia della convocazione dell'assemblea, nelle forme più idonee.*

1C) ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI: indicazioni organizzative.

Attenzioni da considerare PRIMA delle votazioni:

- l'esperienza condotta in molte scuole ci dice che può essere utile convocare in una unica serata l'Assemblea generale dei genitori di inizio anno, a cui far seguire l'Assemblea di sezione con la elezione dei rappresentanti di sezione. Questa prassi consente infatti una più numerosa presenza di votanti ed agevola la conoscenza dei candidati e degli eletti;
- tutti i genitori degli alunni, o chi ne fa legalmente le veci, sono candidati ed elettori e dovranno individuare possibili candidati. Non è consentito delegare altre persone per esprimere il proprio voto. Se un genitore ha più di un figlio frequentante, esprimerà un voto di preferenza nella sezione frequentata da ciascun figlio;
- sarà proclamato eletto un solo rappresentante per ogni Consiglio di Intersezione (il candidato che riporterà il maggior numero di voti);
- sebbene sia sufficiente un solo rappresentante per sezione, nella Scuola dell'Infanzia, in particolare quelle con poche sezioni, è consigliabile individuare due rappresentanti per ogni sezione (in maniera da prevenire disagi dovuti all'assenza di uno dei due rappresentanti, e da incentivare la possibilità di promozione della partecipazione alla vita scolastica);
- è importante spiegare prima della votazione i compiti del rappresentante, impegno richiesto, modalità di voto;
- è possibile, per non rischiare dispersione di voti, che l'insegnante chieda preventivamente alle famiglie chi è disposto a candidarsi come rappresentante. Le disponibilità possono esser consegnate alla coordinatrice;

- è opportuno che la segretaria o la coordinatrice predispongano un elenco dei genitori della sezione in ordine alfabetico.

Attenzioni da considerare DURANTE le votazioni:

- l'elenco dei genitori della sezione in ordine alfabetico precedentemente preparato, va firmato da ciascun genitore votante;
- solo nel caso non si individui in nessun modo un candidato tra i presenti, si possono votare anche gli assenti;
- utile predisporre bigliettini con timbro della scuola, matite, una scatola/urna;
- è buona norma, ai fini della segretezza dello scrutinio, votare con bigliettini (non per alzata di mano) in cui indicare una sola preferenza;
- durante le operazioni di scelta del candidato e di voto, l'insegnante lascia temporaneamente l'assemblea, per non influenzare la scelta dei candidati e il voto; • a parità di voti si procederà, ai fini della proclamazione degli eletti, per sorteggio (OM 215/91, art. 22).

CASI PARTICOLARI: Cosa accade se nessuno viene eletto?

Sebbene l'art. 37 del Dlgs 297/94 e l'art. 6 dell'OM 215/91 ribadiscano che "L'organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza", occorre riflettere sulla circostanza che in seno ai consigli di classe l'unica componente elettiva è proprio quella dei genitori, giacché docenti e dirigente sono membri di diritto.

Privare il consiglio di classe di questa rappresentanza significa svuotare di significato e rendere impossibile l'esercizio di una delle sue funzioni che è quella "di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni". Inoltre risulterebbe nei fatti indebolita la capacità inclusiva su cui si regge il progetto educativo della scuola di ispirazione cristiana. Dunque ciascuna scuola farà tutto il possibile per stimolare la candidatura alla rappresentanza.

Teniamo comunque presente che se nessuno è stato votato, tutti i genitori hanno riportato lo stesso numero di voti (cioè 0), dal momento che come si è detto la lista è unica e quindi tutti sono candidati. Che anche zero voti equivalgono ad un voto lo si desume dall'art. 44 comma 7 dell'OM 215/91, il quale nella sua ultima parte, nel disciplinare l'assegnazione dei posti ai candidati in consiglio di circolo o di istituto in caso di parità, conclude: "lo stesso criterio (della proclamazione secondo l'ordine di collocazione di collocazione in lista) si osserva nel caso in cui i candidati non abbiano ottenuto alcun voto di preferenza." Dunque il suggerimento è quello in tal caso di utilizzare il sorteggio.

Concluse le operazioni di scrutinio, i verbali e le schede, inseriti dentro una busta, dovranno essere consegnati al coordinatore.

Attenzioni da considerare DOPO le votazioni:

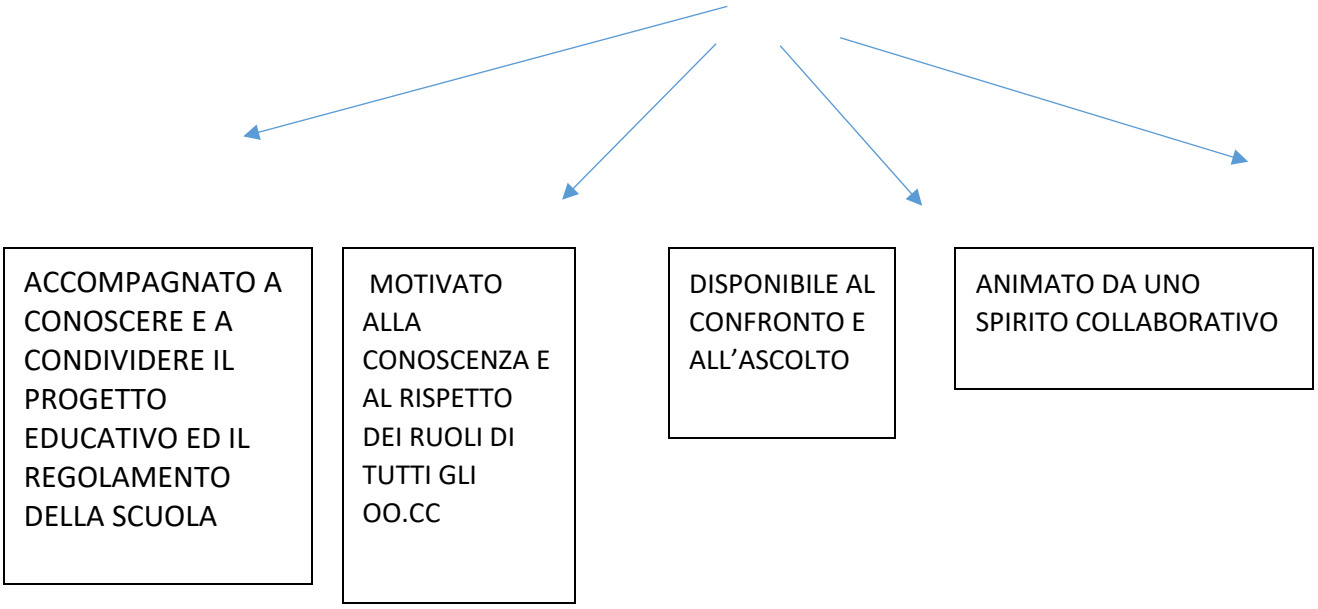
- **Redigere un verbale al termine dello scrutinio in cui sia riportato:**
  - intestazione della scuola;
  - giorno, data, ora, nome sezione;
  - - numero degli aventi diritto al voto (la somma del numero di entrambi i genitori dei bambini iscritti nella sezione);
  - il numero dei votanti (ovvero i partecipanti all'Assemblea di sezione);
  - il nome e cognome di coloro che hanno ricevuto il voto e il numero di voti ottenuti da ciascuno;
  - di seguito nome e cognome dei candidati che risultano eletti e i voti da loro riportati;
  - firma di due scrutinatori/ presidenti del seggio; - timbro della scuola.
- Il verbale deve essere esposto nella bacheca all'ingresso della scuola per almeno 10 giorni.
- I rappresentanti rimangono in carica un anno scolastico.
- **Tutti i verbali devono essere conservati per 5 anni agli atti della scuola**

CASI PARTICOLARI:

- qualora la persona eletta non accetti l'incarico si procede alla "nomina di ufficio", a partire dal genitore più anziano;
- qualora un genitore non possa partecipare all'assemblea, ma fosse intenzionato a candidarsi come rappresentante, può segnalarlo alla coordinatrice che lo comunicherà ai presenti all'inizio delle elezioni;
- i genitori che hanno figli in due sezioni diverse, hanno diritto al voto in entrambe le sezioni;
- non è possibile che un genitore voti per il coniuge assente (votano solo i presenti);
- non è previsto un numero minimo legale di voti: bastano i voti di maggioranza dei presenti votanti.

2) DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI

È auspicabile che ogni genitore che desideri rivestire il ruolo di rappresentante sia:



6 PIANO DELLA FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

Nella realizzazione della propria offerta formativa, la Scuola, considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente, condizione fondamentale dell'impegno educativo.

La formazione delle insegnanti è annuale, con l'adesione a corsi di aggiornamento proposti dalla FISM o altro.

La scuola informa le famiglie su proposte formative degli stessi, in zona e propone incontri con esperti durante l'anno scolastico.

7 VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE: L'educatrice osserva i bambini nei vari momenti della giornata, documenta i vissuti su un appositi strumenti e riflette su quanto raccolto. Condivide le osservazioni in collegio docenti dove, dopo il lavoro di valutazione, si mettono in atto strategie e si pensa a progetti adeguati alla crescita del bambino.
Se vengono rilevate criticità si stende un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con le famiglie.

AUTOVALUTAZIONE: Ogni anno le insegnanti compilano il questionario di autovalutazione che consente di portare avanti una riflessione mirata sui progetti sia a livello personale che di collegio, partendo proprio dai punti di forza, di fragilità e dalle risorse.

8 INDIVIDUAZIONE BISOGNI PRIORITARI DELLA SCUOLA/PIANO DI MIGLIORAMENTO

La riflessione del collegio docenti della nostra scuola per la stesura del PIANO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO, ha portato a una seria condivisione sui punti di forza e sulle fragilità' della scuola e ha evidenziato degli ambiti di miglioramento.

ANNO 2025/2026

Nel corso degli anni 2019/2020/2021/2022 sono stati eseguiti significativi lavori di ristrutturazione dell'intera scuola che hanno portato le insegnanti a rivalutare l' uso degli spazi interni per una proposta di attività educativa adeguata alle nuove risorse strutturali, utilizzando al meglio ogni ambiente.

In particolare quest anno è in progetto l'esecuzione di un nuovo murales nel locale spogliatoi, per abbellire ancor più l'ambiente d'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie e il perfezionamento dello spazio esterno dedicato all'orto.

ANNO 2026/2027

Negli ultimi anni è in continua crescita la difficoltà dei bambini all'ascolto e all'autoregolazione, cosa condivisa nel progetto continuità con la scuola primaria. Verranno programmate attività strutturate e non per rafforzare il raggiungimento degli obiettivi conseguenti a queste fragilità. Attività strutturate scandite da routine per facilitare la comprensione, la sperimentazione, e il consolidamento degli obiettivi stessi.

ANNO 2027/2028

Il collegio docenti dopo aver condiviso serate a tema con esperti in piccoli gruppi con giudizio positivo, proporrà una serie di incontri dove docenti e genitori guidati, avranno la possibilità di mettersi in gioco in forma di ascolto e sperimentazione su temi riguardanti i bambini e l'educazione.

9 CONCLUSIONI

- Passaggi di formale approvazione:
  - Data di approvazione Collegio Docenti SETTEMBRE 2025
  - Data di approvazione del legale rappresentante SETTEMBRE 2025
- Passaggi di condivisione e diffusione

- Nel primo semestre del 2025 è prevista la diffusione del presente documento a livello assemblee di sezione e genitori. In fase di iscrizione i genitori saranno informati delle piattaforme informatiche su cui reperire il presente documento e cioè:
    a) Sito: www.spisab.it
    b) Sito MIUR Scuola in Chiaro

  E copie cartacee saranno distribuite, su richiesta, a scuola.

10 ALLEGATI

10.1 Progetto Educativo

Condividere per costruire relazioni vere che aiutino bambini insegnanti, genitori, personale ausiliario, a camminare con competenza, professionalità e serenità lungo i giorni del percorso scolastico.

Il presidente don Alessandro Maggioni (attuale Parroco pro tempore), le insegnanti e il personale hanno steso il Progetto Educativo dopo una lunga riflessione sui principi ispiratori della nostra scuola e deciso di metterla a fondamento del progetto stesso.

La nostra Scuola dell'Infanzia si qualifica per i valori di riferimento cristiani, ma anche per lo stile educativo nell'interazione con i bambini e nell'organizzazione delle attività.

Il bambino è il soggetto principale ed è il centro del nostro agire quotidiano.

Il corpo docente della nostra scuola, il presidente, la cuoca, il consiglio di amministrazione sono consapevoli che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza di vita, di lavoro collegiale, l'apertura al dialogo con i bambini e le famiglie, la formazione, l'attenzione e la partecipazione a vissuti e proposte del tessuto sociale circostante, quindi si impegna a riflettere costantemente sull'esperienza scolastica in atto.

La nostra scuola parrocchiale fa propria la concezione di persona espressa dal Vangelo facendo riferimento nei vissuti e nelle proposte al "Maestro".

La fiducia, la sicurezza, la capacità di entrare in rapporto costruttivo con gli altri maturano anche attraverso il consolidamento di abilità di base, nonché mediante attività che favoriscano la comprensione, la rielaborazione e l'espressione dei dati della realtà.

Il bambino vivendo le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia propone, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato ad aprirsi ad una mentalità di ricerca. In tal modo sviluppa la capacità di analisi e via via riesce a pervenire a sintesi sempre più corrette, puntuali e creative e a cogliere le connessioni tra i vari aspetti della realtà.

Il terreno calpestato con i passi dei bambini e di tutta la Comunità Educante, rendono gioioso e vero il cammino di ognuno.

10.2 Regolamento

1. La Scuola dell'lnfanzia di Sala al Barro funziona da settembre a giugno. Segue nel corso dell'anno le vacanze previste dal calendario scolastico prestabilito dal Ministero della Pubblica lstruzione.

2. La Scuola è aperta 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

   APERTURA:8.15-9.00
   CHIUSURA: 15.40 - 16.00

   C'è la possibilità di un orario anticipato al mattino dalle 7.30 alle 8.15, con un versamento aggiuntivo pari a Euro 40,00 e un orario posticipato dalle 16.00 alle 17.45 con un versamento aggiuntivo pari a 60,00 Euro. La richiesta di questo servizio va inoltrata a inizio mese.
   L'uscita anticipata è consentita dalle ore 13.15 alle ore 13.30, previ accordi con le insegnanti.

   Ulteriori entrate e uscite fuori orario saranno consentite per visite mediche, previo accordo con le famiglie.

   SI RACCOMANDA IL RISPETTO DEGLI ORARI, PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA.

3. La retta mensile deve essere versata (con bonifico bancario) entro e non oltre i primi 5 giorni dalla consegna del foglio consegnato ai bambini, dalle insegnanti, con la cifra da versare.
   L'importo può essere versato tramite bonifico bancario sul nostro conto corrente presso:

   BANCA: BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPER
   FILIALE: Galbiate
   IBAN: IT26C0851551300000000600526

   La retta è di € 120, salvo variazioni, dipendenti dall'andamento delle spese di gestione, che sono deliberati in sede di bilancio consuntivo.
   È previsto poi il versamento dell'importo dei pasti consumati nell'arco del mese. Il costo del singolo pasto è di€ 4,50 che non verrà conteggiato in caso di assenza del bambino/a.

   Ogni iscritto si impegna a corrispondere il versamento della retta anche in caso di ritiro del bambino/a.

   All'atto dell'iscrizione o per la riconferma (per i bambini mezzani e grandi) l'importo da pagare e di € 30.

   Le vacanze previste dal calendario scolastico non sono detraibili.

La retta rimane invariata anche con la frequenza ridotta (uscita quotidiana alle 13:15-13:30).

4. Le iscrizioni dei bambini a Scuola avverranno seguendo il calendario ministeriale. La precedenza per le iscrizioni viene data ai bambini residenti a Sala al Barro, sino a raggiungere un tetto massimo stabilito dalla Scuola stessa.
   Eventuali inserimenti dei bambini a gennaio verranno concordati con le insegnanti nel rispetto del Decreto Legislativo in vigore nell'anno scolastico. La conferma dell'iscrizione per i bambini già iscritti avverrà nel mese di aprile.

   (approvato dal legale rappresentante o dal comitato di gestione; regola il servizio e il personale in servizio)

5. I bambini possono essere inseriti a Scuola preferibilmente in possesso di autonomie adeguate all'età. Eventuali problemi o esigenze possono essere condivise con le insegnanti all'atto della iscrizione.

6. Per tutti i bambini frequentanti è attivato il servizio di refezione scolastica. Menù e tabelle dietetiche sono conformi alle linee guida Ministeriali e Regionali. I menù, unitamente all'elenco degli allergeni alimentari ai sensi del Regolamento UE 1169/11 D.gls.109/92, 88/2009, sono esposti nei locali della scuola alla visione dei genitori, e pubblicati sul sito internet della scuola.
   Diete diverse da quelle previste, dovute a intolleranze alimentari o particolari diete per motivi etnici e/o religiosi, possono essere richieste dai genitori solo con la presentazione di certificazione medica con le modalità stabilite dalla ditta che si occupa della refezione (Bibos).
   Può essere richiesta una dieta in bianco, per una durata massima di tre giorni, in caso di indisposizione.

7. Ogni assenza va giustificata. Come da Legge Regionale del 4.8.2003 non è più previsto il rilascio del certificato medico dopo cinque giorni di assenza per malattia del bambino.
   Si chiede quindi correttezza e attenzione nei confronti dei propri figli, facendoli rientrare a Scuola solo in condizioni di salute adeguate a vivere in comunità anche e soprattutto per rispetto verso gli altri bambini.
   Se l'assenza è dovuta a malattia infettiva, questa dovrà essere subito comunicata alla Direzione della Scuola.
   Si chiede, inoltre, di motivare all'insegnante i ritardi, i permessi di uscita o di entrata e assenze prolungate.

8. Le insegnanti NON possono somministrare medicinali, fatta eccezione per farmaci salva vita o richieste particolari dei genitori, seguendo però un rigido protocollo.

9. Durante il corso dell'anno, oltre alle riunioni con le insegnanti per la presentazione del programma (generali o per fasce d'età), diamo la possibilità di richiedere colloqui personali

con orari stabiliti in base alle esigenze lavorative. Nell'arco dell'anno scolastico verranno comunicati anche alcuni pomeriggi per i colloqui, dalle ore 16.15 alle ore 18.00.

10. Ogni anno, nel corso della prima riunione verranno eletti i rappresentanti dei genitori per fasce d'età, con la possibilità di riconfermare quelli già eletti per le fasce d'età dei 4 e 5 anni. Il ruolo dei rappresentanti dei genitori è quello di collaborare con le insegnanti facendo da portavoce dei genitori per richieste, consigli, eventuali problemi, aiutare nella stesura dell'ordine del giorno delle varie riunioni, essere presenti nelle organizzazioni delle feste (Natale, Festa di fine anno) ed eventuali gite scolastiche.

11. Nello spazio adibito a spogliatoio dei bambini sono appese due bacheche con progetti e avvisi. Esiste I 'obbligo di leggerle per Ie varie comunicazioni che non sempre vengono date singolarmente ai bambini.

12. È possibile festeggiare a Scuola i compleanni. I dolci concessi dalla normativa Asl sono: torte, biscotti ecc.… confezionati o di pasticceria, per poter così risalire, in caso di intossicazione ecc.…, al produttore. Per le quantità, concordare il numero con le insegnanti.

10.3 Piano annuale per l'Inclusione (cambia ogni anno)

L'inclusione è la frontiera che la scuola di oggi è chiamata ad attraversare per ripensarsi e riprogettarsi. Lo chiedono le normative più recenti (comprese le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 o la Nota Direttiva Ministeriale relativa ai Bisogni Educativi Speciali del MIUR del 27/12/2012), lo chiede la cultura pedagogica contemporanea, lo chiedono soprattutto i bambini, tutti diversi e uguali nel diritto di essere accompagnati a realizzare sé stessi nella propria identità, autonomia, competenza e senso di appartenenza e cittadinanza.

Lo chiede, con una coloritura tutta speciale, l'ispirazione cristiana della nostra scuola che, in nome del Vangelo, vive la centralità e la dignità di ogni bambino in quanto persona, come una sfida etica prima ancora che educativa e didattica.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia appartenente alla FISM della provincia di Lecco, ogni bambino è una persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e con adulti che gli offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo.

Il bambino quindi sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

L'individualizzazione è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta, compreso il personale non docente, sono quindi chiamati a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari.

Nella nostra scuola attenendoci alle Indicazioni Nazionali, condividendone il pensiero guida, utilizziamo come risorsa i documenti citati condividendoli con le famiglie.

AZIONI CONCRETE:

Valutata l'esperienza positiva degli scorsi anni, durante l'inserimento il corpo docente si è reso disponibile a modificare gli orari di lavoro per garantire compresenze e permettere la divisione dei bambini in piccoli gruppi con l'utilizzo di diversi spazi.

È stato pensato uno spazio per attività creative con l'uso di diversi materiali, anche di riciclo.

Sono state programmate serate a tema e laboratoriali con due analisti.

10.3.1 PROGETTO P.A.I.

Il piano annuale per l'inclusione (P.A.I) come da C.M.8 del 6 marzo 2013 prevede di esplicitare nel P.T.O.F. l'impegno programmatico per l'inclusione definendo gli obiettivi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino.

Insieme al P.A.I., viene steso il P.D.P. per ogni bambino non certificato. La nostra scuola desidera essere aperta all'inclusività lavorando in stretta collaborazione con la famiglia, attivando una fitta rete con gli specialisti e i servizi sociali del territorio, rispondendo così a tutte le difficoltà dei bambini, facilitando e promuovendo lo sviluppo, l'apprendimento delle competenze e accompagnando ogni bambino alla partecipazione attiva nella realtà scuola.

10.3.2 PROGETTO P.E.I

Il piano educativo individualizzato è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica di bambini con disabilità certificata. Il P.E.I. è redatto dal personale insegnante curricolare, l'assistente educativa, la coordinatrice in collaborazione con i genitori e con gli specialisti, essendo un documento ampio che ha come fine quello di garantire al bambino il pieno sviluppo del suo potenziale oltre che al suo sentirsi parte nel gruppo della sezione. Il P.E.I. viene completato con il P.D.P.: piano dinamico funzionale e completato con la modulistica I.C.F. (nuova classificazione internazionale per funzionamento, della disabilità e della salute). Il P.T.O.F. dovrà essere consegnato alla famiglia alla fine dell'anno di frequenza della scuola dell'infanzia e la famiglia lo consegnerà alla scuola primaria.

10.4 Progettazione annuale per l'anno in corso (A.S. 2025-2026)

"SIAMO TUTTI ESPLORATORI!"

PROGETTO ACCOGLIENZA

Tempo: Settembre - Ottobre

Il periodo dell'ACCOGLIENZA è per ogni bambino un momento delicato e nello stesso tempo ricco di emozioni contrastanti perché in esso si articolano diverse sensazioni che vengono vissute da ognuno in modo diverso.

Ogni bimbo e ogni famiglia hanno il proprio vissuto e arrivano a scuola portando con sé un bagaglio emotivo che ha bisogno di ascolto, fiducia, relazione ma anche di sorrisi, occhi sereni e braccia aperte.

Il compito della Scuola dell'Infanzia e delle insegnanti è quello di far sentire ognuno accolto predisponendo spazi e angoli gioco dedicati, coltivando buone relazioni e interazioni sia tra bambini che con gli adulti.

I piccoli che per la prima volta entrano a far parte di un nuovo ambiente, attraverso l'esplorazione, la costruzione di nuove amicizie, la condivisione di momenti di routine ecc diventeranno attori della vita scolastica così come i bambini che già frequentano e che hanno l'occasione di instaurare nuovi rapporti, consolidarne altri già esistenti, scoprirsi capaci di farsi prossimi per i più piccini aiutandoli sia in piccoli gesti di vita quotidiana che attraverso il loro sostegno amichevole.

Le insegnanti si devono pre-occupare di accogliere, prendersi cura ed accompagnare i bambini in questo delicato momento di distacco dalla famiglia.

Con la lettura del libro: " I TRE PICCOLI GUFI" (Martin Waddell, Patrick Benson – Mondadori) aiutiamo i bambini a comprendere che è giusto sentire la mancanza della famiglia, ma che c'è sempre chi gli dà una mano a non sentirsi soli e a trovare una soluzione pratica per superare l'attesa perché in ogni caso, la mamma (o in generale la famiglia) torna sempre.

TRAGUARDO DEL PROFILO

Il sé e l'altro

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Consapevolezza ed espressione culturale (2006) – competenza in

materia di consapevolezza ed espressioni culturali (2018) CAMPI

TRASVERSALI

I discorsi e le parole – Conoscenza del mondo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare

Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e con gli adulti e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta

IL SE' E L'ALTRO

LIVELLO INIZIALE (indicativamente 3 anni)	LIVELLO INTERMEDIO (indicativamente 4 anni)	LIVELLO AVANZATO (indicativamente 5 anni)
1 prova piacere nel gioco 3 comincia ad interessarsi al gioco dei compagni 4 accetta la vicinanza dei compagni durante il gioco Interagisce utilizzando sia linguaggio verbale che non verbale 6 inizia a stabilire relazioni con i pari 8 Si riconosce come maschio o femmina 9 Riconosce i propri bisogni primari 10 chiede aiuto quando occorre 11 utilizza il corpo per esprimere le proprie emozioni 14 sa distaccarsi dai genitori in modo sereno 17 prova curiosità per i discorsi dei compagni 20 scopre le prime regole della vita scolastica e sociale 22 inizia a rispettare il turno 25 riconosce gli spazi e i materiali a disposizione 28 incomincia a muoversi negli spazi e a rispettare le regole condivise	1 si impegna nel gioco e coinvolge l'altro 2 sa giocare da solo e con gli altri in modo finalizzato 3 si inserisce nel gioco dei compagni 4 accetta e ricerca la vicinanza dei compagni durante il gioco 5 stabilisce relazioni con i pari e con gli adulti 6 esprime con chiarezza accordo/disaccordo 7 riconosce sé stesso e gli altri come maschio e femmina 9 riconosce bisogni ed emozioni di sé e degli altri 10 chiede e presta aiuto quando occorre 11 utilizza il linguaggio verbale per esprimere le proprie emozioni e bisogni 13 vive serenamente la giornata scolastica 14 riconosce i membri della propria famiglia 16 conosce i bambini delle altre sezioni 17 prova interesse per i discorsi dei compagni, interagendo nelle conversazioni 21 accetta le regole del contesto scolastico e sociale 22 conosce le principali regole del gioco e le rispetta 26 riconosce gli spazi e i materiali a disposizione e li usa in modo adeguato 27 rispetta giochi e materiali 28 sa muoversi negli spazi, sa rispettare alcune regole condivise	1 gioca in modo costruttivo e propositivo con gli altri 3 comprende e rispetta i ruoli 4 stringe amicizie significative con i compagni 5 argomenta le proprie ragioni con i pari e gli adulti 6 accetta il punto di vista altrui 8 esprime bisogni, emozioni e sentimenti di sé e degli altri in modo adeguato 9 presta il suo aiuto 11 prova piacere e partecipa attivamente alla vita scolastica 13 conosce tutti i soggetti (bambini e adulti) presenti nella scuola 14 sa iniziare, svolgere e concludere una conversazione con gli adulti e con i pari 15 rispetta i turni di una conversazione 18 accetta, interiorizza e rispetta le regole condivise nella scuola 24 riconosce gli spazi ed i materiali a disposizione, li usa in modo adeguato e creativo 25 rispetta i giochi ed i materiali propri e altrui 28 sa muoversi con sicurezza negli spazi, (riesce a modulare il tono di voce) e sa rispettare le regole condivise

"IO SONO UN ESPLORATORE DEL MONDO…

OSSERVO…MI INTERROGO…

SPERIMENTO E CREO"

Partendo da questa frase abbiamo costruito il progetto annuale.

Dopo il periodo dedicato all'accoglienza (vedi progetto esposto) noi insegnanti abbiamo invitato quotidianamente i bambini ad osservare, fare ipotesi, creare come veri esploratori prendendo come input la natura, nello specifico L' AUTUNNO con tutti gli elementi del mondo vegetale e animale che lo caratterizzano.

I bambini si sono coinvolti con entusiasmo singolarmente, in piccoli gruppi e nel grande gruppo.

Osservando il loro approccio alle proposte abbiamo deciso di continuare l'avventura di questo anno toccando svariati argomenti di cui verrete informati, mantenendo questa modalità e vivendo appieno tutti i periodi che il trascorrere del tempo ci regala.

In tutto questo, il racconto di storie prese da

libri o create da noi ci aiuteranno a lanciare

stimoli. Il prossimo periodo è carico di

eventi… l'Avvento, il Natale…

Documenteremo tutto anche tramite condivisione di momenti a Scuola.

Nel progetto è prevista la presenza e la partecipazione di esterni; vedi il progetto di Educazione Ambientale per le Scuole proposto da "Silea" a cui i grandi hanno partecipato.

"SOTTO IL TIEPIDO SOLE… ESPLORIAMO L'AUTUNNO CON I SUOI COLORI E LE SUE SORPRESE!"

TEMPO: Novembre – Dicembre

Attraverso l'esplorazione del nostro giardino osserviamo i cambiamenti dell'ambiente esterno alla Scuola.

Tocchiamo con mano, sperimentiamo e giochiamo con gli elementi che la natura ci regala: terra, legnetti, foglie, castagne ecc…

Assaggiamo e gustiamo frutti conosciuti e non, cogliamo i vari particolari di tutto ciò che i nostri occhi possono vedere.

Creiamo cartelloni a tema utilizzando vari materiali e tecniche.

Attiviamo i 5 sensi nella loro completezza.

10.5 TRAGUARDO DEL PROFILO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Competenza matematico-scientifica- tecnologica e competenza digitale (2006) – competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria e competenza digitale (2018)

10.6 CAMPI TRASVERSALI

Il sé e l'altro,

I discorsi e le parole, Immagini suoni e colori, Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come "avanti- indietro", "sopra-sotto", "destra- sinistra" ecc… Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti

10.7 LA CONOSCENZA DEL MONDO

LIVELLO INIZIALE (indicativam. 3 anni)	LIVELLO INTERMEDIO (indicativam. 4 anni)	LIVELLO AVANZATO (indicativam. 5 anni
1) Utilizza semplici concetti di prima e dopo nella quotidianità scolastica 2) Sa comprendere la sequenza della routine 3) Racconta le piccole esperienze di vissuto familiare 7) riconosce le caratteristiche principali di un oggetto (forma, colore, dimensione) 8) raggruppa e riordina oggetti e materiali per caratteristiche 9) individua i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta 11) osserva e si interroga rispetto ai fenomeni naturali 13) riconosce e nomina alcuni colori	1) Interiorizza e utilizza i concetti di prima e dopo 2) sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana 3) descrive le piccole esperienze di vissuto familiare e scolastico 5) conta almeno fino a 10 7) raggruppa e discrimina oggetti e materiali per caratteristiche 8) si sperimenta nello spazio secondo semplici concetti topologici 10) produce prime ipotesi rispetto ai fenomeni naturali 12) riconosce e nomina i colori	1) interiorizza e utilizza i vari concetti temporali in diversi contesti di vita 2) utilizza correttamente i termini "ieri" "oggi" e "domani" 3) descrive, racconta e contestualizza esperienze di vita personale 4) opera confronti tra le quantità 5) conta 9) raggruppa e discrimina oggetti e materiali per caratteristiche 10) si sperimenta nello spazio secondo semplici concetti topologici 14) riconosce, nomina eutilizza in modo appropriato i colori - riconosce e nomina le diverse tonalità cromatiche

"BRRR CHE FREDDO!
E' ARRIVATO L'INVERNO!"

TEMPO: Gennaio – Febbraio- Marzo

Osservando l'albero del nostro giardino notiamo i cambiamenti: l'albero è spoglio.

Interiorizziamo attraverso la lettura di storie, la memorizzazione di canti, la visione di illustrazioni e molto altro, gli elementi caratteristici della stagione INVERNO e cogliamo i vari particolari di tutto ciò che i nostri occhi possono vedere.

Facciamo esperimenti e creiamo cartelloni e decorazioni a tema utilizzando vari materiali e tecniche e utilizziamo i nostri sensi per immergerci nella stagionalità.

Ci prepariamo al CARNEVALE creando con fantasia addobbi, vestiti e tanto altro, ci divertiamo e scopriamo insieme le maschere della tradizione.

La FESTA DEL PAPA': che bello stare insieme e fare colazione con loro!

10.8 TRAGUARDO DEL PROFILO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

10.9 COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Competenza matematico-scientifica- tecnologica e competenza digitale (2006) – competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria e competenza digitale (2018)

CAMPI TRASVERSALI

Il sé e l'altro,

I discorsi e le parole, Immagini suoni e colori, Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come "avanti- indietro", "sopra-sotto", "destra- sinistra" ecc… Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti

10.10 LA CONOSCENZA DEL MONDO

LIVELLO INIZIALE (indicativam. 3 anni)	LIVELLO INTERMEDIO (indicativam. 4 anni)	LIVELLO AVANZATO (indicativam. 5 anni
1) Utilizza semplici concetti di prima e dopo nella quotidianità scolastica 2) Sa comprendere la sequenza della routine 3) Racconta le piccole esperienze di vissuto familiare 4) sperimenta la differenza tra il poco e il tanto 5) conta da 1 a 5 7) riconosce le caratteristiche principali di un oggetto (forma, colore, dimensione) 8) raggruppa e riordina oggetti e materiali per caratteristiche 9) individua i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta 11) osserva e si interroga rispetto ai fenomeni naturali 13) riconosce e nomina alcuni colori	1) Interiorizza e utilizza i concetti di prima e dopo 2) sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana 3) descrive le piccole esperienze di vissuto familiare e scolastico 4) discrimina il poco e il tanto 5) conta almeno fino a 10 7) raggruppa e discrimina oggetti e materiali per caratteristiche 8) si sperimenta nello spazio secondo semplici concetti topologici 10) produce prime ipotesi rispetto ai fenomeni naturali 12) riconosce e nomina i colori	1) interiorizza e utilizza i vari concetti temporali in diversi contesti di vita 2) utilizza correttamente i termini "ieri" "oggi" e "domani" 3) descrive, racconta e contestualizza esperienze di vita personale 4) opera confronti tra le quantità 5) conta 7) opera semplici operazioni mentali di somma e di sottrazione 9) raggruppa e discrimina oggetti e materiali per caratteristiche 10) si sperimenta nello spazio secondo semplici concetti topologici 13) collega i fenomeni naturali a semplici conoscenze scientifiche 14) riconosce, nomina e utilizza in modo appropriato i colori - riconosce e nomina le diverse tonalità cromatiche

"CHE PROFUMI, CHE COLORI… FINALMENTE E' ARRIVATA LA PRIMAVERA!!!"

TEMPO: Aprile – Maggio - Giugno

Osservando l'albero del nostro giardino notiamo i cambiamenti: qualche germoglio è spuntato.

Con la vista e con l'olfatto osserviamo e scopriamo i nuovi colori e i nuovi profumi della PRIMAVERA.

Interiorizziamo attraverso le uscite nel nostro cortile e sul territorio gli elementi caratteristici della stagione: fiori, frutti, verdure ecc… e cogliamo i vari particolari di tutto ciò che i nostri sensi possono sperimentare.

Grande protagonista di questo periodo sarà l'ORTO.

I bambini vivranno in prima persona l'esperienza di cura e di crescita di alcune varietà di vegetali manipolando materiali naturali e attrezzi da giardino con l'aiuto di un Esperto e di un Gruppo di Papà Volontari.

Questo progetto favorirà anche lo sviluppo del PENSIERO SCIENTIFICO attraverso la

seriazione, la classificazione ecc… Facciamo esperimenti e creiamo cartelloni e decorazioni

a tema utilizzando vari materiali e tecniche.

Ci prepariamo alla Pasqua con il Cammino di Quaresima.

La FESTA DELLA MAMMA: che bello stare

insieme e fare colazione con loro!

TRAGUARDO DEL PROFILO

10.11 LA CONOSCENZA DEL MONDO

Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Competenza matematico-scientifica- tecnologica e competenza digitale (2006) – competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria e competenza digitale (2018)

CAMPI TRASVERSALI

Il sé e l'altro,

I discorsi e le parole, Immagini suoni e colori, Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come "avanti- indietro", "sopra-sotto", "destra- sinistra" ecc… Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Si interessa a piccoli strumenti tecnologici e scientifici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi

10.12 LA CONOSCENZA DEL MONDO

LIVELLO INIZIALE (indicativam. 3 anni)	LIVELLO INTERMEDIO (indicativam. 4 anni)	LIVELLO AVANZATO (indicativam. 5 anni
1) Utilizza semplici concetti di prima e dopo nella quotidianità scolastica 2) Sa comprendere la sequenza della routine 3) Racconta le piccole esperienze di vissuto familiare 4) sperimenta la differenza tra il poco e il tanto 5) conta da 1 a 5 7) riconosce le caratteristiche principali di un oggetto (forma, colore, dimensione) 8) raggruppa e riordina oggetti e materiali per caratteristiche 9) individua i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta 10) impara a conoscere alcuni strumenti tecnologici (lenti di ingrandimento, cannocchiali, microscopi…) 11) osserva e si interroga rispetto ai fenomeni naturali 13) riconosce e nomina alcuni colori 14) nomina alcune forme geometriche	1) Interiorizza e utilizza i concetti di prima e dopo 2) sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana 3) descrive le piccole esperienze di vissuto familiare e scolastico 4) discrimina il poco e il tanto 5) conta almeno fino a 10 7) raggruppa e discrimina oggetti e materiali per caratteristiche 8) si sperimenta nello spazio secondo semplici concetti topologici 9) impara a conoscere alcuni strumenti tecnologici (lenti di ingrandimento, cannocchiali, microscopi…) 10) produce prime ipotesi rispetto ai fenomeni naturali 12) riconosce e nomina i colori 13) nomina e riconosce alcune forme geometriche	1) interiorizza e utilizza i vari concetti temporali in diversi contesti di vita 2) utilizza correttamente i termini "ieri" "oggi" e "domani" 3) descrive, racconta e contestualizza esperienze di vita personale 4) opera confronti tra le quantità 5) conta 6) riconosce il simbolo numerico ed il simbolo matematico 7) opera semplici operazioni mentali di somma e di sottrazione 9) raggruppa e discrimina e ordina oggetti e materiali per caratteristiche 10) si sperimenta nello spazio secondo semplici concetti topologici 11) impara a conoscere alcuni strumenti tecnologici (lenti di ingrandimento, cannocchiali, microscopi…) 13) collega i fenomeni naturali a semplici conoscenze scientifiche 14) riconosce, nomina e utilizza in modo appropriato i colori - riconosce e nomina le diverse tonalità cromatiche 15) riconosce e nomina in modo appropriato le forme geometriche

LABORATORIO ORTO

Con l'aiuto di alcuni papà volontari che ci hanno allestito e risistemato il nostro ORTO A SCUOLA, ci siamo fatti delle domande a proposito di semi, verdura, frutta e fiori.

DOMANDA PRINCIPALE:

I semi sono tutti uguali? (inteso per forma e colore)

E' venuto da noi un esperto: MICHELE IL GIARDINIERE che con vasetti, terra, semi ci ha spiegato e mostrato la differenza e la varietà di sementi che possiamo trovare comunemente nei negozi ed utilizzare per creare il nostro piccolo orto;

non solo sono diversi per forma, dimensione e colore, ma abbiamo scoperto che lo sono anche se li annusiamo.

Abbiamo osservato e toccato e… seminato!

Mani in pasta… OPS! Nella terra … e ognuno ha scelto quali semi o bulbi piantare; Michele il Giardiniere ci ha insegnato come fare e quanti semini mettere nella terra.

E' stato proprio divertente!

11 ABBIAMO SEMINATO MA POI?

Come Michele il Giardiniere ci ha insegnato, dobbiamo iniziare a prendercene cura.

Qualche seme e bulbo lo abbiamo piantato in vasetti che abbiamo tenuto all'interno della Scuola.

Abbiamo osservato che i vasetti devono avere dei buchi sul fondo cosicché l'acqua non ristagni nella terra. MA COME VANNO BAGNATI?

Proviamo ad innaffiare sia direttamente la terra che a lasciare un pochino di acqua alla base delle vaschette che contengono i vasetti così da lasciarli leggermente in immersione.

FORMULIAMO IPOTESI: COSA SUCCEDERA?

La terra assorbe l'acqua sia dall'innaffiatura diretta che dall'immersione.

Lo abbiamo constatato perché nelle vaschette, trascorso un giorno, non c'è più traccia di acqua.

Oh oh! Ecco che inizia a spuntare qualcosa!!!

Continuiamo con la cura… e dopo qualche giorno…

Qualcosa è cresciuto di più!

Ma… ABBIAMO OSSERVATO qualcosa di strano:

in un vasetto, ciò che è spuntato è leggermente

STORTO. COME MAI?

IPOTESI:

Sappiamo che per crescere, le piante e i fiori ecc hanno bisogno di ACQUA e LUCE.

Forse quelle piantine sono cresciute così perché hanno ricercato la luce!

12 L'ORTO ESTERNO

Con Michele il Giardiniere siamo poi andati nel nostro giardino a seminare e piantare le verdure e i fiori per il nostro Orto esterno.

Ancora una volta abbiamo sperimentato la differenza tra i vari semi e appreso le tecniche per metterli nella terra e coprirli senza però "soffocarli".

La canzone "Orto Dance" ci ha aiutato a capire i passaggi fondamentali per la creazione dell'orto che abbiamo in parte vissuto dal vivo.

Altre domande hanno suscitato la curiosità e la formulazione di ipotesi:

le erbacce perché vanno eliminate?

E i lombrichi? Bleah… ma con Michele abbiamo imparato che sono utili perchè aiutano a concimare il terreno rendendolo più fresco e più morbido.

12.1 Eventuali altre documentazioni:

12.1.1 Menù

Il servizio di refezione è interno. Il personale dipendente della Ditta "Bibos" adeguatamente formato, garantisce la sicurezza, la salubrità, l'igiene relativa alla preparazione e somministrazione dei pasti, nel rispetto delle normative dell'HACCP (D.L. N° 155 del 26 maggio 1997).

Il menù comprende menù autunnale, invernale, primaverile e menù estivo.

12.1.2 Calendario scolastico

Il calendario scolastico è preparato tutti gli anni nel rispetto delle indicazioni di legge nazionali e in collaborazione con le scuole primarie del paese.

Di seguito il calendario scolastico dell'anno in corso 2026-2027. La scuola ha aperto il 2 Settembre 2026 e chiuderà mercoledì 30 Giugno 2026. Sono previste le seguenti date di chiusura:

- MARTEDI 8 DICEMBRE: Immacolata
- Dal 23 DICEMBRE al 6 GENNAIO (compresi): vacanze natalizie
- Da GIOVEDÌ 25 MARZO a MARTEDI' 30 MARZO: vacanze pasquali
- MERCOLEDI' 2 GIUGNO: Festa della Repubblica

- LUNEDI 7 DICEMBRE: Ponte

12.1.3 Piano della sicurezza

Come richiesto dalla normativa Italiana in particolare il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, la scuola si è dotata di un Piano della Sicurezza che documenta compiti e responsabilità a fronte di una serie di emergenze:

1) EMERGENZE MEDICHE
2) EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO
3) EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO O INONDAZIONE
4) EMERGENZA DOVUTA A SCARICHE ATMOSFERICHE
5) EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA
6) EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI
7) EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI
8) EMERGENZA DOVUTA A TELEFONATA TERRORISTICA
9) EMERGENZA DOVUTA A RITROVAMENTO DI PACCO SOSPETTO
10) EMERGENZA DOVUTA A RAPINA
11) EMERGENZA DOVUTA AD AGGRESSIONE A DIPENDENTI

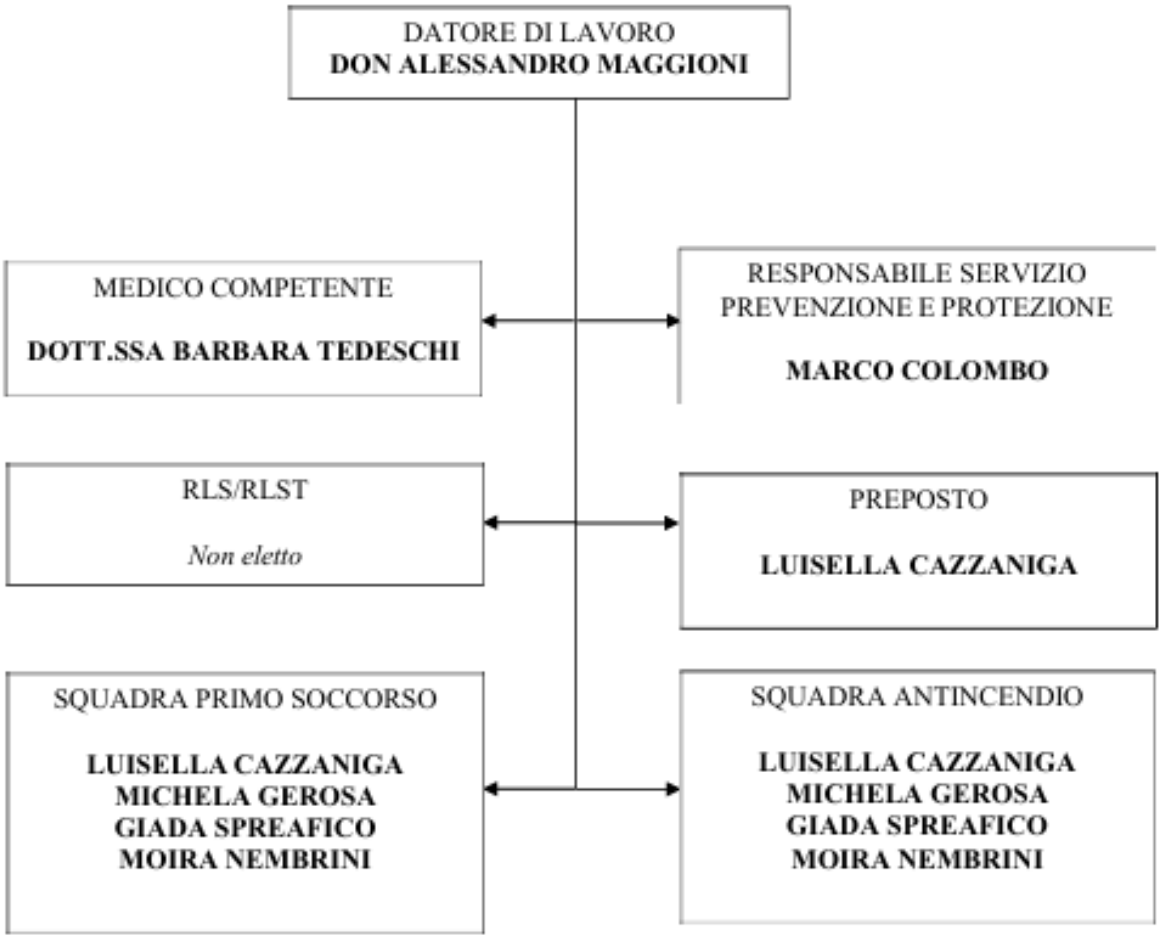
Periodicamente poi:

- Viene effettuato un sopralluogo, da società terze, per rivedere l'aggiornamento della documentazione e lo stato dei locali e attrezzature;
- Stilato un Piano di Miglioramento;
- Effettuate prove d'evacuazione (due volte all'anno)

Nella figura 1 di seguito riportata è poi documentato l'Organigramma per le Emergenze e disegnato un ORGANIGRAMMA per le EMERGENZE, di seguito riportato:

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

AGGIORNATO 14/10/2026



12.1.4 Protocollo somministrazione farmaci

Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci in ambiente scolastico, questo istituto si attiene a quanto stabilito dalle "Linee guida per la somministrazione dei farmaci a scuola" (rev. 06/2013), emessa da Regione Lombardia ASL Lecco e MIUR-Ufficio Scolastico Regionale, di cui riportiamo di seguito l'articolo 4.

Art. 4 – **Modalità d'intervento** – La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente **richiesta da entrambi i genitori degli alunni** (o dagli esercitanti la potestà genitoriale) al dirigente dell'istituto scolastico come da nota informativa (allegato n°1).
La domanda è vincolata alla presentazione della prescrizione medica per la somministrazione di farmaci indifferibili per il proprio figlio come da fac-simile (allegato n°2) rilasciata dal PdF, dal MMG, dal medico specialista o medico della struttura del SSN. redatta secondo i seguenti requisiti:

- Nome Cognome assistito, dati di riconoscimento anagrafico
- Descrizione della condizione patologica che necessita di somministrazione di farmaci indispensabili in orario scolastico o salvavita
- Nome del farmaco
- Posologia
- Modalità e tempi di somministrazione
- Modalità di conservazione del farmaco
- Durata del trattamento

La prescrizione medica deve essere chiaramente leggibile e riportare firma e timbro del medico e data di rilascio.
La somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte del somministrante.
La prima somministrazione del farmaco non deve avvenire in ambiente scolastico ad eccezione dei farmaci salvavita.
I genitori o gli esercitanti la potestà genitoriale devono garantire ogni informazione utile per la somministrazione dei farmaci.
Il farmaco e gli eventuali presidi (siringhe, cotone, disinfettante, etc) devono essere forniti alla scuola dal genitore o dagli esercitanti la potestà genitoriale, che avranno cura di reintegrarli in seguito a segnalazione da parte della scuola dell'avvenuto consumo e/o della prossimità alla data di scadenza.
Il dirigente dell'istituto scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:
- effettua una verifica della struttura scolastica, per l'individuazione del luogo fisico idoneo alla conservazione, custodia e somministrazione dei farmaci all'interno della struttura; nei casi dubbi potrà prendere preventivo contatto per chiarimenti con il Servizio Medicina Preventiva di Comunità
- concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali della scuola durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o agli esercitanti la potestà genitoriale o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- verifica la disponibilità del personale scolastico in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci in caso non garantita dai genitori o esercitanti la potestà genitoriale o loro delegati. Gli operatori scolastici vengono individuati preferibilmente tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008;
- richiede all'ASL il ***parere sanitario*** *per la somministrazione di farmaci indispensabili o salvavita in orario scolastico a cura di personale scolastico, delegato da entrambi i genitori o dagli esercitanti la potestà genitoriale* utilizzando il modulo di richiesta (allegato n°3) specificando la tipologia di somministrazione che, alla luce dell'esperienza di questi anni in merito alle reali necessità d'intervento di supporto sanitario, è riconducibile a 2 diverse condizioni:
a) patologia che necessita di farmaci per via di somministrazione di uso ordinario (per os, via inalatoria, via rettale) che non implica particolari conoscenze: farmaci antipiretici, antiasma, antiallergici;
b) patologia che prevede farmaci di tipo specifico, cd "salvavita", non ordinariamente usati, per i quali è opportuno un approfondimento degli aspetti sanitari (es: insulina, antiepilettici, adrenalina).

In caso di complessità della somministrazione (tipologia b) e in assenza di pregresso addestramento del personale, può chiedere all'ASL di effettuare un intervento specifico.

Alla domanda per il suddetto parere sanitario vanno allegati:

- check list per l'autocertificazione dei requisiti strutturali (allegato n°4)
- fotocopia della prescrizione medica,
- fotocopia della delega genitoriale nei confronti del personale scolastico individuato per la somministrazione. (allegato n°5).

12.1.5 Bilancio annuale

La Scuola dell'Infanzia Monumento ai Caduti è una scuola parrocchiale. Le Parrocchie sono degli Enti Ecclesiastici Civilmente Riconosciuti (EECR). Questi ultimi, possono svolgere attività *diverse* da quelle di *religione o culto* alle condizioni previste dall'art.7, secondo comma dell'**Accordo del 18 febbraio 1984** (legge 121/1985).

Lo schema sotto riportato descrive la "condizioni" di cui al paragrafo precedente:

L'attività della Scuola dell'Infanzia *Parrocchiale* "**Monumento ai Caduti"** di Galbiate è classificata come "*diversa*". Annualmente è redatto un bilancio pubblico nel rispetto della normativa di legge in vigore.

BIBOS
RISTORAZIONE E SERVIZI
www.bibos.it

Scuola dell'Infanzia Sala al Barro

Menù AUTUNNO/INVERNO

Menù Standard

Settimana	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1ª	Pastina in brodo vegetale Polpette di manzo in umido Zucchine trifolate Frutta di stagione Pane comune	Pizza margherita Prosciutto cotto 1/2 porz. Carote julienne Yogurt Pane comune	Ravioli al pomodoro Primosale Insalata verde Frutta di stagione Pane comune	PIATTO UNICO Pasta e fagioli Carote al vapore Frutta di stagione Pane Integrale	Risotto alla milanese/zafferano Filetto di platessa gratinata Finocchi gratinati Frutta di stagione Pane comune
2ª	Pasta al pomodoro Asiago Zucchine trifolate Frutta di stagione Pane comune	Ravioli di magro olio e salvia Fesa di tacchino Erbette al vapore Budino Pane comune	PIATTO UNICO Lasagne al ragù Finocchi al vapore Frutta di stagione Pane comune	Passato di verdure con crostini Nuggets di pollo Fagiolini al vapore Frutta di stagione Pane Integrale	Pasta integrale ai cavolfiori Filetto di merluzzo gratinato Insalata verde Frutta di stagione Pane comune
3ª	Orzotto al pomodoro Prosciutto cotto Fagiolini al vapore Frutta di stagione Pane comune	PIATTO UNICO Pizzoccheri Insalata verde Yogurt Pane comune	Pasta alle zucchine Frittata al forno Insalata verde Frutta di stagione Pane comune	Pastina in brodo Cotoletta di pollo alla milanese Patate al forno Frutta di stagione Pane Integrale	Risotto alla zucca Polpette di merluzzo al forno Carote al forno Frutta di stagione Pane comune
4ª	Pasta al ragù di verdure Crescenza Carote al vapore Frutta di stagione Pane comune	PIATTO UNICO Pasta e ceci Zucchine al vapore Budino Pane comune	Polenta Bruscitt Erbette al vapore Frutta di stagione Pane comune	Risotto alla milanese/zafferano Uova strapazzate Insalata verde Frutta di stagione Pane Integrale	Pasta integrale alla pizzaiola Bastoncini di pesce al forno Finocchi al vapore Frutta di stagione Pane comune

Note: Pane a ridotto contenuto di sale <1.7% sulla farina. Olio extravergine d'oliva usato come condimento esclusivo.

LEGENDA

CEREALI CONTENENTI GLUTINE

PESCE E PRODOTTI A BASE DI PESCE

LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE (Incluso lattosio)

SENAPE E PRODOTTI A BASE DI SENAPE

LUPINI E PRODOTTI A BASE DI LUPINI

CROSTACEI E PRODOTTI A BASE DI CROSTACEI

ARACHIDI E PRODOTTI A BASE DI ARACHIDI

FRUTTA A GUSCIO E I LORO PRODOTTI

SEMI DI SESAMO E PRODOTTI A BASE DI SEMI DI SESAMO

MOLLUSCHI E PRODOTTI A BASE DI MOLLUSCHI

UOVA E PRODOTTI A BASE DI UOVA

SOIA E PRODOTTI A BASE DI SOIA

SEDANO E PRODOTTI A BASE DI SEDANO

ANIDRIDE SOLFOROSA E SOLFITI

BIBOS
RISTORAZIONE E SERVIZI
www.bibos.it

Scuola dell'Infanzia Sala al Barro

Menù PRIMAVERA/ESTATE

Menù Standard

Settimana	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1°	PIATTO UNICO Insalata di riso Finocchi al vapore Yogurt Pane comune	PIATTO UNICO Pizzoccheri Carote al vapore Frutta di stagione Pane comune	Gnocchi di patate zafferano e zucchine Cotoletta di lonza alla milanese Insalata verde Frutta di stagione Pane comune	PIATTO UNICO Pizza margherita Zucchine trifolate Frutta di stagione Pane Integrale	Risotto con verdure Polpette di merluzzo al forno Pomodori in insalata Frutta di stagione Pane comune
2°	PIATTO UNICO Tortellini panna e prosciutto Insalata verde Frutta di stagione Pane comune	Passato di verdure con crostini Torta salata prosciutto e formaggio Finocchi al vapore Gelato * Pane Integrale	PIATTO UNICO Riso zucchine e ceci Pomodori in insalata Frutta di stagione Pane comune	Gnocchetti sardi pomodoro e ricotta Cosce di pollo al forno Carote julienne Frutta di stagione Pane comune	Pasta integrale pomodoro e basilico Bastoncini di pesce al forno Insalata mista Frutta di stagione Pane comune
3°	Crema di verdure e legumi con crostini Primosale Carote julienne Frutta di stagione Pane comune	Risotto alla milanese/zafferano Frittata al forno Pomodori in insalata Yogurt Pane comune	PIATTO UNICO Lasagne al ragù Finocchi in insalata Frutta di stagione Pane comune	Pastina al pomodoro Polpette di carne al forno Pomodori in insalata Frutta di stagione Pane Integrale	Pasta integrale alle melanzane Filetto di merluzzo gratinato Insalata mista Frutta di stagione Pane comune
4°	Pasta al ragù di verdure Primosale Insalata mista Frutta di stagione Pane comune	Ravioli di magro al pomodoro Petto di pollo al forno Carote al vapore Frutta di stagione Pane Integrale	Pizza margherita Prosciutto cotto 1/2 porz. Finocchi in insalata Gelato * Pane comune	PIATTO UNICO Insalata di riso con ceci e pomodorini Carote julienne Frutta di stagione Pane comune	Pasta integrale al pesto Nuggets di pesce Pomodori in insalata Frutta di stagione Pane comune

Note: Pane a ridotto contenuto di sale <1.7% sulla farina. Olio extravergine d'oliva usato come condimento esclusivo.

LEGENDA

CEREALI CONTENENTI GLUTINE

PESCE E PRODOTTI A BASE DI PESCE

LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE (Incluso lattosio)

SENAPE E PRODOTTI A BASE DI SENAPE

LUPINI E PRODOTTI A BASE DI LUPINI

CROSTACEI E PRODOTTI A BASE DI CROSTACEI

ARACHIDI E PRODOTTI A BASE DI ARACHIDI

FRUTTA A GUSCIO E I LORO PRODOTTI

SEMI DI SESAMO E PRODOTTI A BASE DI SEMI DI SESAMO

MOLLUSCHI E PRODOTTI A BASE DI MOLLUSCHI

UOVA E PRODOTTI A BASE DI UOVA

SOIA E PRODOTTI A BASE DI SOIA

SEDANO E PRODOTTI A BASE DI SEDANO

ANIDRIDE SOLFOROSA E SOLFITI

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"
VIALE RIMEMBRANZE 4
23851 SALA AL BARRO
TEL./FAX: 0341-541185
INDIRIZZO E-MAIL: asilo.salaalbarro@gmail.com
www.spisab.it

MODULO DI ISCRIZIONE

NOME..... COGNOME.....

NATOA..... IL.....

ABITANTE IN VIA..... N°.....

TELEFONO.....

CODICE FISCALE BAMBINO.....

INDIRIZZO E-MAIL.....

NOME DEL PADRE.....

NATO A..... .IL.....

PROFESSIONE.....

LUOGO DI LAVORO..... .....

TEL.....

CODICE FISCALE PAPA'..

NOME DELLA MADRE……

NATA A …… IL ……

PROFESSIONE……

LUOGO DI LAVORO……

TEL ……

CODICE FISCALE MAMMA ……

ALTRI FIGLI E CLASSE CHE FREQUENTANO

……

……

……

……

DATA……

FIRMA DEL PADRE ……

FIRMA DELLA MADRE ……

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"
VIALE RIMEMBRANZE 4
23851 SALA AL BARRO
TEL./FAX: 0341-541185
INDIRIZZO E-MAIL: asilo.salaalbarro@gmail.com
www.spisab.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLO STATO DIFAMIGLIA

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a .....

Il .....

residentea.....

via..... nr ....

Genitore di .....

DICHIARA

Che il/la proprio/a figlio/a è nato/a a..... il.....

E che ilproprio nucleo familiare è composto dalle persone qui di seguito elencate:

PADRE	Cognome e nome:
	Luogo e data di nascita:
MADRE	Cognome e nome:
	Luogo e data di nascita:
FIGLI	Cognome e nome:
	Luogo e data di nascita:
	Cognome e nome:
	Luogo e data di nascita:
	Cognome e nome:
	Luogo e data di nascita:
	Cognome e nome:
	Luogo e data di nascita:

Altri conviventi:

……

……

……

……

……

……

DATA FIRMA

SCUOLA DELL'INFANZIA – Monumento ai Caduti
Via Rimembranze nr. 4, Sala al Barro
23851 Galbiate (Lecco) Tel. 0341-541185

E_Mail: asilo.salaalbarro@gmail.com www.spisab.it

ALLA DIREZIONE DELLA SCUOLA

MONUMENTO AI CADUTI - Scuola dell'Infanzia MONUMENTO AI CADUTI
Nome della Scuola

VIA RIMEMBRANZE, NR. 4	**GALBIATE - SALA AL BARRO**	**23851**
Indirizzo	Località	CAP

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

in qualità di [_] genitore/esercente la responsabilità genitoriale [_] tutore [_] affidatario

CHIEDE

l'iscrizione a codesta scuola per l'anno scolatico _____ / _____ del bambino/a

_____ _____
(cognome e nome del bambino) (codice fiscale del bambino)

Il sottoscritto dichiara, ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione, che i dati sopraindicati sono veritieri.

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere a conoscenza che la Scuola è una scuola paritaria ai sensi della L. 62/2000 e in quanto tale svolge il suo servizio pubblico in osservanza delle norme statali e regionali in materia di istruzione dell'infanzia;

2) di condividere il progetto educativo ispirato ai valori cristiani delle vita; di essere consapevoli che l'IRC è parte integrante del progetto educativo di questa scuola paritaria cattolica /ispirazione cristiana e rappresenta un aspetto culturale irrinunciabile per la formazione della persona nel rispetto degli alunni di diverse culture, e di scegliere che il proprio figlio si avvalga dell'insegnamento della religione cattolica svolto secondo le modalità previste dalla normativa e nel pieno rispetto della libertà di coscienza di ciascun bambino;

3) di avere ricevuto il regolamento interno della scuola e di accettarne il contenuto in particolare le norme che riguardano l'organizzazione scolastica;

4) di prendere atto che l'azione formativa della Scuola, tesa ad agevolare l'adempimento dei compiti educativi propri della famiglia, viene svolta in stretta collaborazione con la famiglia stessa alla quale è richiesto di partecipare attivamente alla vita della Scuola;

Data _____ Firma leggibile (*) _____

Data _____ Firma leggibile (*) _____

(*) Alla luce delle disposizioni del codice civile in materia di filiazione, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore, si intende che la scelta dell'istituzione scolastica sia stata condivisa.

INFORMATIVA PRIVACY (Art.13, Regolamento UE 679/16)

MONUMENTO AI CADUTI - Scuola dell'Infanzia MONUMENTO AI CADUTI

Nome della Scuola

VIA RIMEMBRANZE, NR. 2 — GALBIATE - SALA AL BARRO — 23851

Indirizzo — Località — CAP

Gentile Signore/a, desideriamo informarla che il Regolamento UE 679/16 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche, che ausiliarie.

Fra i dati personali che Le vengono chiesti per la compilazione della Scheda Personale ci è necessario richiederle anche quelli che la legge definisce come "dati sensibili" ed in particolare informazioni riguardanti la salute del fanciullo. La presenza di queste informazioni ci porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento predetta Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1) i dati personali e le informazioni riguardanti il fanciullo ed i componenti del nucleo famigliare vengono richiesti al fine di:

a) gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del fanciullo nella nostra struttura educativa;
b) valutare il livello di autonomia personale del fanciullo;
c) organizzare le attività nelle quali il fanciullo verrà inserito (sia interne che esterne: gite, visite);
d) essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi email)
e) adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).

2) il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1);

3) alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente setale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il Suo consenso. La mancanza del consenso ci esporrebbe alla impossibilità di operare nell'interesse del fanciullo. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del fanciullo stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna. A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:

a) enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, ASL, assistenti sociali);
b) società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta;
c) personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
d) compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;

4) i dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto;

5) per la gestione delle attività viene utilizzata una procedura informatizzata, denominata Idea Fism, che prevede il posizionamento dei dati presso un portale web gestito da un autonomo Titolare che opera in qualità di responsabile dei trattamenti esterni attenendosi alle misure di sicurezza da noi richieste.

6) in caso ritenga necessario portarci a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il fanciullo potrà essere inserito, Lei è pregato di darcene comunicazione con le modalità che le verranno indicate;

7) durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al fanciullo. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel Fascicolo Personale che accompagnerà il fanciullo nel suo percorso scolastico; relativamente a questa documentazione le comunichiamo che:

a) al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia;
b) una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnati della scuola successiva nella quale il fanciullo verrà inserito;
c) una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l'attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito. La documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti;

8) durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1);

9) in caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, Le verrà chiesto un apposito consenso;

10) secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei famigliari dei fanciulli frequentanti la scuola purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale ma solo ad un uso famigliare;

11) Le verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzati al ritiro, al termine dell'orario scolastico ,dell' alunno. L'elenco potrà essere aggiornato mediante una Sua comunicazione scritta in qualsiasi momento. L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti;

12) titolare del trattamento è la scrivente "MONUMENTO AI CADUTI - Scuola dell'Infanzia MONUMENTO AI CADUTI";

13) responsabile dei trattamenti è DON ALESSANDRO MAGGIONI al quale potrà rivolgersi, presso i recapiti della scrivente, per esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 che la legge Le riconosce, accesso, aggiornamento.

14) Le ricordiamo che potrà sempre rivolgersi all'autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito www.garanteprivacy.

15) Responsabili per i trattamenti esterni:
per il portale Idea Fism: "Federazione Italiana Scuole Materne, Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma RM, IT"

SCUOLA DELL'INFANZIA – Monumento ai Caduti
Via Rimembranze nr. 4, Sala al Barro
23851 Galbiate (Lecco) Tel. 0341-541185
E_Mail: asilo.salaalbarro@gmail.com www.spisab.it

CONSENSO AL TRATTAMENTO - INFORMATIVA PRIVACY

MONUMENTO AI CADUTI - Scuola dell'Infanzia MONUMENTO AI CADUTI
Nome della Scuola

VIA RIMEMBRANZE, NR. 4 — Indirizzo
GALBIATE - SALA AL BARRO — Località
23851 — CAP

Il sottoscritto: _____ In qualità di:
PADRE

La sottoscritta: _____ In qualità di:
MADRE

Dell'alunno/a: _____

A seguito dell'informativa fornitami dichiaro di averne letto il contenuto ed esprimo il mio consenso al trattamento dei dati necessari al perseguimento delle finalità espresse. In particolare, relativamente ai punti:

- trattamento e comunicazione di dati sensibili per le finalità dichiarate al punto 1), e negli ambiti descritti al punto
- 3, consapevole delle conseguenze di una eventuale negazione del consenso: |__| do il consenso
- |__| nego il consenso
- punto 6): vincoli religiosi o di altra natura
  |__| allego richiesta
- punto 7/c): conservazione del Fascicolo Personale
  |__| do il consenso |__| nego il consenso
- punto 11): elenco delle persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, del fanciullo:
  il presente elenco potrà essere aggiornato solo mediante comunicazione scritta

nome e cognome	rapporto o parentela
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Firma leggibile

_____ padre o chi ne fa le veci

_____ madre o chi ne fa le veci

INFORMATIVA UTILIZZO IMMAGINI (Art.13, Regolamento UE 679/16)

MONUMENTO AI CADUTI - Scuola dell'Infanzia MONUMENTO AI CADUTI

Nome della Scuola

VIA RIMEMBRANZE, NR. 4 — Indirizzo

GALBIATE - SALA AL BARRO — Località

23851 — CAP

La Scuola intende utilizzare:
|__| immagini
|__| riprese video nelle quali alcuni alunni sono riconoscibili

per:
|__| iniziativa propria: _____ |__| richiesta da parte di : _____ la richiesta è stata giudicata dal Dirigente motivata e compatibile con le regole di riservatezza che questa Scuola adotta

Possibile diffusione in ambiti indeterminati:
- copertina di pubblicazione (libro, opuscolo, fascicolo)
- illustrazione di articoli o testi redazionali contenuti in pubblicazioni
- illustrazione di articoli o testi redazionali contenuti in siti o pagine pubblicate su siti internet - trasmissione televisiva
- filmato rappresentativo delle attività svolte

Utilizzo in ambiti determinati:
- proiezione in ambito pubblico (convegni, incontri pubblici, manifestazioni pubbliche, concorsi)
- esposizione in ambito pubblico (mostre, convegni)
- tesi di laurea, dottorati di ricerca, ambiti accademici
- disponibilità mediante collegamento a pagina web sul sito internet www._____.____

Le immagini utilizzate sono pertinenti rispetto al contenuto della pubblicazione e non raffigurano elementi dai quali risultino evidenti stati di salute o altre informazione di carattere sensibile.

Alle immagini non sarà abbinata alcuna informazione di carattere personale.

La scrivente non è responsabile per l'utilizzo che terzi potranno fare delle immagini pubblicate.

L'utilizzo verrà autorizzato solo con l'unanimità dei consensi raccolti

CONSENSO AL TRATTAMENTO - UTILIZZO IMMAGINI

MONUMENTO AI CADUTI - Scuola dell'Infanzia MONUMENTO AI CADUTI
Nome della Scuola

VIA RIMEMBRANZE, NR. 4 — Indirizzo
GALBIATE - SALA AL BARRO — Località
23851 — CAP

Il sottoscritto: _____

In qualità di: PADRE

La sottoscritta: _____

In qualità di: MADRE

Dell'alunno/a: _____

In riferimento all'informativa che mi è stata consegnata, relativamente alla possibilità di diffusione mediante i mezzi e per le finalità dichiarate nell'informativa stessa:

|__| do il consenso |__| nego il consenso

Firma leggibile

_____ padre o chi ne fa le veci

_____ madre o chi ne fa le veci

SCUOLA DELL'INFANZIA – Monumento ai Caduti
Via Rimembranze nr. 4, Sala al Barro
23851 Galbiate (Lecco) Tel. 0341-541185

E_Mail: asilo.salaalbarro@gmail.com www.spisab.it

DELEGA AL RITIRO

MONUMENTO AI CADUTI - Scuola dell'Infanzia MONUMENTO AI CADUTI
Nome della Scuola

VIA RIMEMBRANZE, NR. 4 — Indirizzo
GALBIATE - SALA AL BARRO — Località
23851 — CAP

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

in qualità di [_] genitore/esercente la responsabilità genitoriale [_] tutore [_] affidatario

di _____
(cognome e nome del bambino)

(codice fiscale del bambino)_____

autorizza le insegnanti e solleva la scuola da ogni responsabilità nell'affidare il proprio figlio alle persone indicate di seguito per l'anno scolatico _____ / _____ o fino a revoca.

Persone delegate al ritiro

Cognome	Nome	Ruolo
Cognome	Nome	Ruolo
Cognome	Nome	Ruolo
Cognome	Nome	Ruolo
Cognome	Nome	Ruolo
Cognome	Nome	Ruolo

Data _____

Firma leggibile _____

Data _____

Firma leggibile _____